Il soggetto e l'educazione in Gramsci

Formazione dell'uomo e teoria della personalità

Chiara Meta

Novembre 2019

pp. 192
cm 13,5x21
euro 14,00

ISBN 978-88-32103-21-2

9 788832 103212

SAGGISTICA • POLITICA • PRIMARIE PD • EUROPEE

Chiara Meta

Il soggetto e l'educazione in Gramsci

Formazione dell'uomo e teoria della personalità

bordeaux

Il libro

Per comprendere la "curvatura" che l'autore dei *Quaderni del carcere* imprime al marxismo è importante evidenziare le contaminazioni che **Gramsci** subì dalle avanguardie di inizio Novecento: dal *Leonardo* fiorentino alla *Voce* di Papini e Prezzolini, dalla *Critica* di Croce all'*Unità* di Salvemini. Già in una fase precoce della sua riflessione teorica emerge, proprio in forza di contaminazioni terminologiche da echi pragmatisti e vitalisti (James, Bergson e Sorel), un'attenzione alle questioni educative e, più in generale, alla **formazione dell'uomo**. Tale approccio permane anche nelle note carcerarie, intrecciandosi da un lato a una teoria della personalità incentrata su una lettura del **Marx** dell'*Ideologia tedesca* e delle *Tesi su Feuerbach* e quindi su una visione "storicizzata" dell'umano; dall'altro a una visione multiforme della personalità in cui gli elementi oggettivi e soggettivi cooperano in modo dialettico. Gramsci parla esplicitamente di **struttura molecolare dell'individuo** – che risente di echi pragmatisti, in particolare risalenti ai *Principi di Psicologia* di James – confrontandosi con le forme assunte dall'industrializzazione di marca americana successive alla grande crisi del 1929. Gramsci indaga così l'impatto che la nuova **cultura di massa standardizzata** produce sui singoli in termini di scomposizione e "atomizzazione" dell'individuo-persona.

Chiara Meta ha conseguito il dottorato di ricerca in Modelli di formazione, analisi teorica e comparazione presso l'Università della Calabria, con una tesi dal titolo *Antonio Gramsci e le interazioni con il pragmatismo europeo e statunitense*. Ha approfondito la storia del movimento femminista degli anni Settanta, sviluppando un interesse per le questioni di "genere", in particolare in relazione alle ricadute sugli aspetti storico-educativi. Da diversi anni collabora con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre, avendo maturato un interesse per le questioni legate alla storia dei modelli educativi e delle idee pedagogiche. Attualmente è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre. Tra i suoi lavori: *Antonio Gramsci e il pragmatismo. Confronti e intersezioni*, Le Cariti, Firenze 2010; *Neofemminismo e legislazione del lavoro negli anni Settanta. Verso la costruzione di una democrazia partecipativa*, Aracne, Roma 2012; ha curato le voci: Educazione; Personalità; Pragmatismo; Scuola; Tecnica del pensare in G. Liguori, P. Voza (a cura di), *Dizionario gramsciano, 1926-1927*, Carocci, Roma 2009.

bordeaux

www.bordeauxedizioni.it